DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 12 novembre 2013, n. 474

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 - Asse I - Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura". Azione 3 - Approvazione del Bando riservato ai comuni di cui alla D.G.R. 2068/13 interessati dal nubifragio del 7-8 ottobre 2013.

Il giorno 12 novembre 2013, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile della Misura 125, responsabile della Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Geom. Nicola Palumbo - dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 (Articolo 20 lettera b) punto v e sottosezione 2 e Articolo 30) sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005, modificato ed integrato dal Reg.(UE) n. 679/2011;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Reg. (UE) n.65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2012) n. 9700 del 19/12/2012 che approva la Revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di Programmazione 2007/2013 e modifica la Decisone della Commissione C(2008) n. 737 del 18 febbraio 2008 recante "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale";

VISTO il D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia

di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni";

VISTO il D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive CE 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il D.Lgs 31 luglio 2007, n. 113 "Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163";

VISTA la Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;

VISTA la Circolare AGEA n. 27 del 14/07/2010 e s.m.i. "PGI - Procedura garanzie informatizzata";

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - POSR II.

VISTA la scheda della Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1893 dell'11/10/2013: "Eventi meteorologici del 7 e 8 ottobre 2013 in provincia di Taranto. Richiesta dichiarazione dello stato di emergenza ex ad. 5 legge n. 225/1992";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2068 del 07/11/2013 in cui si dà mandato all'Autorità di Gestione del programma di Sviluppo Rurale (P.S.R. Puglia 2007-2013) di verificare la possibilità di fornire sostegno al recupero della rete viaria rurale dei comuni di Ginosa, Castellaneta, Laterza e Palagianello attraverso l'utilizzo della specifica Misura 125 del P.S.R.;

CONSIDERATO necessario regolamentare nel dettaglio e attraverso specifiche modalità la presentazione delle domande di aiuto, la documentazione a corredo delle stesse e la selezione delle proposte progettuali presentate;

RITENUTO, pertanto, opportuno approvare il Bando pubblico per la selezione, nell'ambito dei progetti presentati dalle Amministrazioni Comunali individuate, delle strade danneggiate aventi carattere di priorità con riferimento alle finalità previste dalla Misura 125 Azione 3, come riportato nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO infine, onde garantire la necessaria pubblicità dell'iniziativa, di dare diffusione al suddetto Bando pubblico attraverso la pubblicazione sul Bollettino ufficiale e sul sito Internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia.

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dalla Misura 125 del PSR Puglia 2007-2013 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" Azione 3 "Opere di ripristino ed ammodernamento delle strade rurali esistenti pubbliche di collegamento con le arterie di comunicazioni comunali, provinciali e statali" riservato ai Comuni di cui alla D.G.R. 2068/13 interessati dal nubifragio del 7-8 ottobre 2013.

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di

spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dalla Misura 125 del PSR Puglia 2007-2013 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" Azione 3 "Opere di ripristino ed ammodernamento delle strade rurali esistenti pubbliche di collegamento con le arterie di comunicazioni comunali, provinciali e statali" riservato ai Comuni di cui alla D.G.R. 2068/13 interessati dal nubifragio del 7-8 ottobre 2013;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- è composto da n. 4 (quattro) facciate e di un allegato A di n. 15 (quindici) facciate, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

Il Direttore di Area
Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Programma Sviluppo Rurale
FEASR 2007-2013
Articolo 20 lettera b) punto v e sottosezione 2, Articolo 30 del Regolamento CE 1698/2005.
Articolo 17 e paragrafo 5.3.1.2.5 dell'Allegato II del Regolamento CE 1974/2006 e s.m.i.

ALLEGATO A

Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dalla Misura 125 del PSR Puglia 2007-2013 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" Azione 3 "Opere di ripristino ed ammodernamento delle strade rurali esistenti pubbliche di collegamento con le arterie di comunicazioni comunali, provinciali e statali" riservato alle Amministrazioni Comunali di cui alla D.G.R. 2068/13 interessate dal nubifragio del 7-8 ottobre 2013.

Principali riferimenti normativi

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005** "Relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ", modificato da Reg. CE 74/2009 ed in particolare gli artt. 20 e 30 del Reg. (CE) n. 1698/2005, che prevedono l'attivazione nell'ambito dell'Asse I "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";
- **Regolamento (CE) n. 1974/2006** "Relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005";
- **Reg. (UE) n. 679/2011** che modifica il Regolamento (CE) n.1974/2006 recante disposizione di applicazione del Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento (CE) n. 473/2009 del consiglio del 25 maggio 2009** che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- **Decisione Del Consiglio del 20 febbraio 2006** relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- **Decisione Del Consiglio del 19 gennaio 2009** recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- **Regolamento (CE) n. 1320/2006 della commissione del 5 settembre 2006** recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Decisione (CE) della Commissione C(2008)737** di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148** con Approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013" pubblicata nel BURP n. 34 del 29 febbraio 2008;
- **Criteri di selezione delle operazioni** approvati durante la seduta del 30.06.2009 del Comitato di Sorveglianza del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013;
- **Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'Organismo Pagatore**;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 596 del 3 Marzo 2010** recante l'aggiornamento del Listino prezzi della Regione Puglia – anno 2010 (Art. 13 L.R. n. 13/2001);
- **Legge Regionale Puglia 26 ottobre 2006, n. 28 - "**Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e **Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009**;
- **Legge Regionale 12 aprile 2001, n. 11** (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale)" e s.m.i.;
- **D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale";
- **Testo Unico sulla Sicurezza n. 81 del 9 aprile 2008** "Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- **D.Lgs 29 giugno 2010, n. 128** "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- **D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554** "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni";
- **Direttiva 2004/18/CE del 31 manzo 2004** relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- **Regolamento (UE) n. 65/2011 della commissione del 27 gennaio 2011** che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- **D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163** "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive CE 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- **D.Lgs 31 luglio 2007, n. 113** "Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163";
- **Decreto Ministeriale 12 giugno 2003 n. 185**, "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";

- **Reg.(CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005** relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss.mm.ii.;
- **Reg.(CE) n. 659/2006 della Commissione del 27 aprile 2006** recante modifica del regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio;
- **Legge 13 Agosto 2010 n. 136** "Piano straordinario contro le mafie";
- **"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi"** Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo — Direzione Generale dello Sviluppo Rurale — POSR II, 18 novembre 2010.

1) Obiettivi della Misura e dell'intervento

Con la Misura si intende migliorare le condizioni necessarie a consentire la permanenza delle imprese agricole e forestali nelle aree rurali, attraverso il miglioramento delle dotazioni infrastrutturali. In particolare con l'Azione 3 si intende migliorare la qualità della rete viaria rurale pubblica per agevolare lo sviluppo delle attività produttive agricole e migliorare le condizioni di accesso alle aziende agricole

La Giunta Regionale, con riferimento ai danni causati alle strade rurali comunali dal nubifragio del 7 e 8 ottobre 2013 che ha colpito i Comuni di Ginosa, Castellaneta, Laterza e Palagianello, con provvedimento n. 2068 del 07.11.2013 ha deliberato quanto segue:

- di dare mandato all'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR Puglia 2007-2013) di verificare la possibilità di fornire sostegno al ripristino della rete viaria rurale dei comuni di Ginosa, Castellaneta, Laterza e Palagianello attraverso l'utilizzo della specifica Azione 3 della Misura 125 del P.S.R. mediante rimodulazione finanziaria pari a 10 Meuro nell'ambito delle risorse allocate nell'Asse I;

- di destinare tali risorse – mediante apposito bando pubblico riservato ai precitati Comuni – esclusivamente per la rete viaria rurale comunale danneggiata in conseguenza del nubifragio del 7 e 8 ottobre 2013.

2) Localizzazione degli interventi

Gli interventi sono localizzati nei Comuni di cui alla D.G.R. 2068/13, fatto salvo quanto stabilito nella scheda della Misura 125.

3) Soggetti beneficiari

Il presente bando è riservato alle Amministrazioni Comunali di cui alla D.G.R. 2068/13, fatto salvo quanto stabilito nella scheda della Misura 125.

4) Tipologia e classificazione degli interventi ammissibili

L'azione prevede la realizzazione di interventi per il ripristino ed ammodernamento delle strade rurali pubbliche inserite nello specifico elenco comunale danneggiate dal nubifragio del 7-8 ottobre 2013.

E' prevista l'utilizzazione esclusivamente di asfalti drenanti al fine di contribuire ad attenuare i fenomeni di allagamento conseguenti ad eventi piovosi intensi e continui.

5) Limitazioni e vincoli

Ciascuna Amministrazione Comunale dovrà presentare un'unica domanda di aiuto a valere sulla Misura 125/Azione 3 del PSR Puglia 2007-2013 nel portale SIAN, con riferimento alle strade danneggiate dal nubifragio che necessitano di interventi di ripristino/ammodernamento ammissibili ai benefici dell'Azione 3 della Misura 125.

6) Spese ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento della misura 125/Azione 3 del PSR Puglia 2007-2013 le spese strettamente legate alla realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 4.

Sono altresì ammissibili e riconosciute le spese generali, fino ad un massimo del 12% calcolato sull'importo dei lavori al netto dell'IVA. Le spese generali comprendono:

a) la progettazione degli interventi proposti;

b) la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;

c) il piano per la sicurezza del cantiere;

d) le spese per gli eventuali collaudi tecnici e tecnico-amministrativi.

L'importo dei lavori previsti dovrà essere determinato con riferimento al "Prezziario regionale delle opere pubbliche" vigente. Per opere non previste nel prezziario regionale di riferimento, dovrà essere prodotta dettagliata analisi dei costi.

7) Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento della misura 125/Azione 3 del PSR Puglia 2007-2013 le seguenti tipologie di spesa:

a) Imposta sul Valore Aggiunto, salvo quanto previsto per l'accesso al Fondo IVA istituito con D.G.R. n. 2565 del 30.11.2012;

b) incentivo ex art. 92 comma 5 D.lgs. 163/2006;

c) spese per acquisto di materiale usato;

d) lavori o opere provvisorie non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;

e) spese e oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono e simili;

f) acquisto di attrezzature e materiali d'uso corrente, di consumo, o normalmente ammortizzabili in un anno;

g) oneri contributivi;

h) spese non collegate ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006 e s.m.i., e non connesse e funzionali alla realizzazione del progetto;

i) investimenti non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;

j) spese sostenute per lavori e opere volti al completamento di interventi già iniziati alla data della presentazione della domanda;

k) spese generali relative agli investimenti immateriali;

l) spese sostenute per interventi di mera sostituzione.

Per quanto qui non espressamente citato sono comunque applicate le disposizioni sull'ammissibilità delle spese di cui al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – COSVIR II.

8) Risorse finanziarie ed entità dell'aiuto pubblico

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando saranno stabilite definitivamente a seguito della conclusione della rimodulazione finanziaria dell'Asse I proposta ai Servizi della Commissione Europea. Tale rimodulazione prevede di allocare sulla Misura 125 risorse finanziarie pari a circa 10 Meuro.

Le risorse finanziarie assegnate al presente bando saranno ripartite tra i Comuni interessati in funzione del rapporto tra l'importo della spesa ammissibile agli aiuti dell'Azione 3 della Misura 125 per gli interventi proposti da ciascun Comune, come determinato a seguito dell'istruttoria amministrativa di cui al paragrafo 12, e l'importo complessivo della spesa ammissibile agli aiuti per gli interventi proposti da tutti i Comuni interessati al presente avviso.

La spesa ammissibile per ogni singolo intervento non può superare il massimale di 500.000,00 euro al netto dell'IVA.

Per la realizzazione degli interventi gli aiuti saranno erogati sottoforma di contributo in conto capitale pari al 100% del costo totale ammissibile a finanziamento al netto dell'IVA.

9) Procedure per la presentazione della domanda di aiuto

L'Amministrazione Comunale proponente deve presentare una domanda di aiuto unica sul Portale SIAN (www.sian.it) secondo le procedure e le modalità di seguito riportate:

Fascicolo aziendale

È il documento che identifica univocamente qualsiasi beneficiario finale del PSR 2007-2013, persona fisica o giuridica, attraverso tutta la documentazione amministrativa comprovante le informazioni in esso contenute. Il fascicolo aziendale è detenuto dall'Organismo Pagatore AGEA nell'ambito del SIAN, secondo la disciplina dettata dalle Circolari ACIU.2005.210 del 20 Aprile 2005 e ACIU.2007.237 del 6 aprile 2007, emanate da AGEA stessa. In ottemperanza all'art. 9 del DPR n. 503 del 01/12/1999. La predisposizione e la validazione di un fascicolo aziendale, attraverso la sottoscrizione di una "scheda fascicolo", è propedeutica alle presentazione delle domande di aiuto ai sensi delle azioni previste dalla Misura 125 attivate con il presente Avviso. Le domande devono essere presentate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale.

Per la costituzione e la compilazione del Fascicolo Aziendale, i soggetti interessati debbono rivolgersi ai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA); presso le suddette strutture sono rese disponibili le procedure informatiche, nell'ambito del Portale SIAN, per la costituzione, la validazione e l'aggiornamento dei Fascicoli Aziendali. I soggetti con apposito mandato scritto devono costituire il fascicolo presso la struttura prescelta, con l'impegno a fornire informazioni e documenti completi e veritieri utili alla loro identificazione con l'obbligo di fornire la documentazione necessaria al costante aggiornamento della propria situazione.

Modalità di accesso al SIAN

La presentazione delle domande di aiuto a valere sull'Azione 3 della Misura 125 attivate dal presente bando avviene tramite il portale SIAN. L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Bando per la misura 125 sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta

secondo il modello disponibile sul portale regionale (www.svipupporurale.regione.puglia.it.), da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica n.cava@regione.puglia.it.

Termini e modalità di presentazione della domanda di aiuto

La **domanda di aiuto**, il cui modello è disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata nello stesso portale, secondo le modalità descritte nell'apposito manuale AGEA (disponibile nell'area download del sito www.sian.it alla sezione "Manuali sviluppo rurale"). La domanda deve essere compilata in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dal SIAN.

Per quanto riguarda i termini per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN si stabilisce quanto segue:

L'operatività del portale SIAN avrà inizio a partire dal quarto giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURP e cesserà alle ore 12.00 dell'ottavo giorno successivo alla predetta pubblicazione e, pertanto, oltre tale termine non sarà possibile compilare e rilasciare alcuna domanda di aiuto.

La copia cartacea della domanda di aiuto, già rilasciata nel termine predetto per via telematica nel portale SIAN, completa di tutta la documentazione elencata al successivo paragrafo 10, dovrà essere acquisita in un unico plico chiuso al protocollo dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007- 2013 – Lungomare Nazario Sauro n. 45 - BARI – Geom. Nicola Palumbo entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 27/11/2013, pena l'irricevibilità della domanda. Sul plico chiuso dovrà essere riportata la dicitura "NON APRIRE – Documentazione per la partecipazione all'avviso - Misura 125 – Azione/3 - PSR Puglia 2007-2013", nonché il nominativo e il recapito postale del soggetto richiedente.

10) Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto

Alla copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/00, deve essere allegata la seguente documentazione:

a) elenco delle strade rurali interessate dai danneggiamenti causati dal nubifragio del 7/8 ottobre 2013 con riferimenti cartografici (corografia, quadro di unione) riportanti le strade oggetto di intervento con l'indicazione per ciascuno del numero/lettera alfabetica attribuita alla stessa;

b) una scheda progettuale per ciascuna strada, indicante:

- la lunghezza totale di intervento della strada interessata;
- la priorità di ripristino/ammodernamento di ciascuna strada in relazione esclusivamente ai danni subiti con riferimento ad una scala da 1 (priorità massima) a 10 (priorità minima) attribuita dall'Amministrazione Comunale;
- il numero complessivo delle aziende agricole servite dalla strada;
- indicazione di tutti i collegamenti della strada oggetto di intervento con strade statali, provinciali o altre strade comunali;
- un quadro economico indicante, per ciascuna strada, l'importo dei lavori, le spese generali e l'IVA.

Per ciascun singolo intervento l'importo complessivo dei lavori, comprensivo delle spese generali, ammissibile agli aiuti non potrà essere superiore a 500.000,00 euro.

c) un quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi richiesti.

11) Documentazione da presentare a seguito della concessione degli aiuti

Entro 60 giorni dalla data del provvedimento di concessione degli aiuti deve essere presentata alla Regione Puglia, in un unico plico chiuso al protocollo dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007- 2013 – Lungomare Nazario Sauro n. 45 - BARI – Geom. Nicola Palombo, la seguente documentazione di rito:

- **Progetto di investimento redatto in forma esecutiva** (munito di tutte le autorizzazioni e/o concessioni necessarie) elaborato a norma del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Detto progetto dovrà essere corredato da:
  - relazione descrittiva;
  - relazioni geologica, geotecnica, idrogeologica, idraulica, sismica;
  - relazioni tecniche specialistiche;
  - rilievi plano-altimetrici;
  - elaborati grafici;
  - studi di impatto ambientale (ove previsto) o studio fattibilità ambientale;
  - calcoli preliminari delle strutture e degli impianti;
  - disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
  - piano particellare di esproprio;
  - computo metrico estimativo;
  - quadro economico;
  - documentazione attestante la "cantierabilità" del progetto (con avvenuta acquisizione di concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri e nullaosta necessari alla realizzazione dell'investimento);
  - planimetria che evidenzi il tracciato della strada da ripristinare/ammodernare.

  La specifica documentazione di cui sopra, qualora non pertinente con l'intervento proposto non deve essere presentata.

- **Atti amministrativi del beneficiario** nei quali si riporti:
  - l'approvazione del progetto esecutivo di investimento e della relativa previsione di spesa;
  - l'assunzione di impegno al finanziamento dell'intervento, per la quota parte di propria competenza, anche nel caso in cui, per la realizzazione dell'intervento sia necessario finanziare con fondi propri la parte eccedente il finanziamento assegnato, così come desumibile dal piano finanziario dell'opera;
  - l'impegno relativo all'assunzione, a proprio e totale carico, di eventuali spese, in ogni caso non finanziabili;

- l'impegno, per tutti gli investimenti finanziati, a mantenere il vincolo di destinazione d'uso per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a cinque anni dalla data di collaudo tecnico-amministrativo dell'opera e l'impegno, per il predetto periodo, a sostenere a proprio e totale carico tutti gli oneri relativi alla manutenzione e gestione dell'opera finanziata;
- l'individuazione del nominativo del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e della PEC cui indirizzare tutta la corrispondenza relativa al presente avviso.

12) Verifica documentale e istruttoria tecnico-amministrativa delle domande

A seguito dell'acquisizione della copia cartacea della domanda di aiuto il Responsabile della Misura procederà alla verifica della corretta compilazione e sottoscrizione della stessa e della completezza della documentazione richiesta a corredo, come elencata al precedente paragrafo 10.

L e domande con esito positivo della verifica saranno sottoposte all'istruttoria tecnico-amministrativa con definizione dell'importo complessivo della spesa ammissibile agli aiuti.

Saranno escluse dagli aiuti le strade comunali indicate nell'elenco e nella cartografia di cui alla lettera a) del paragrafo 10 per le quali non è stata prodotta la specifica scheda progettuale di cui alla lettera b) dello stesso paragrafo.

13) Selezione degli interventi richiesti

Sulla base di quanto definito al precedente paragrafo 8 in merito alla ripartizione delle risorse finanziarie e degli elementi forniti nelle singole schede progettuali, di cui al punto b) del paragrafo 10, sarà effettuata per ciascun Comune la selezione delle singole strade ammissibili agli aiuti utilizzando i sottoelencati criteri e definito l'importo della spesa ammessa agli aiuti:

- grado di priorità indicato dalle Amministrazioni Comunali richiedenti;

- numero di aziende servite dal tratto di strada oggetto di intervento;

- strategicità della strada con riferimento al collegamento con la rete stradale esistente (strade statali, provinciali o altre strade comunali).

14) Presentazione delle Domande di pagamento

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA). I beneficiari di ciascuna Misura dovranno presentare una Domanda di Pagamento su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN nel rispetto della procedura stabilita dal manuale AGEA e dal provvedimento di concessione dell'aiuto. L'erogazione dell'aiuto potrà avvenire in diverse fasi (anticipazione, acconto su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo finale.

15) Presentazione della domanda di Anticipazione

L'anticipazione potrà essere erogata solo a seguito dell'emissione del provvedimento di concessione degli aiuti. Detta anticipazione sarà pari al 50% dell'aiuto concesso ed è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto beneficiario, dell'apposita dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto previsto per gli Enti Pubblici.

Lo schema della dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto è quello previsto per il "Settore dello Sviluppo Rurale" dall'Allegato 3 della Circolare AGEA n. 27 del 14/07/2010 e s.m.i., per gli Enti Pubblici, che sarà disponibile sul portale www.sian.it. Per l'erogazione dell'anticipo dell'aiuto concesso, il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento, nei termini che saranno indicati nel provvedimento di concessione. Tale domanda deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN utilizzando l'apposita modulistica disponibile sullo stesso.

16) Presentazione delle domande di Acconto

Per l'erogazione dell'acconto dell'aiuto concesso, i beneficiari potranno presentare ulteriori due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL), fino a un importo non superiore al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

In tutti i casi dovrà essere prodotta unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto la rendicontazione dello stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, unitamente alla relativa documentazione giustificativa di spesa (fatture - fiscalmente in regola, quietanzate e con relative dichiarazioni liberatorie delle ditte esecutrici/fornitrici - o altri documenti avente valore probatorio equivalente).

Eventuali ulteriori specificazioni relative alle modalità di presentazione alla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - della copia cartacea della domanda di pagamento e ad ulteriore specifica documentazione da allegare alla stessa saranno stabilite nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

17) Presentazione della domanda di Saldo

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare una domanda di pagamento su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN e compilata nello stesso portale nel rispetto della procedura stabilita nel manuale AGEA. Eventuali ulteriori specificazioni relative alle modalità di presentazione della copia cartacea alla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - della domanda di pagamento ed alla specifica documentazione da allegare alla stessa saranno stabilite nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

Il progetto di investimento si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative liberatorie o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente - saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario degli aiuti.

Alla conclusione dell'intero progetto di investimento, il beneficiario dovrà presentare alla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - unitamente alla copia cartacea della domanda di pagamento del saldo tutti gli atti di contabilità finale delle opere per la liquidazione del relativo saldo.

L'importo da richiedere a saldo dovrà tener conto dell'anticipazione e degli acconti precedentemente erogati. L'importo liquidabile sarà determinato sulla base del contributo richiesto con la domanda di aiuto, verificato alla conclusione delle procedure istruttorie ed approvato sulla base di quanto previsto dall'art. 30 del Reg. UE 65/2011 e l'art. 19 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. in tema di riduzioni ed esclusioni, al netto di anticipazioni già erogate.

18) Impegni del beneficiario

Per la realizzazione dei progetti di investimento, il soggetto beneficiario dovrà, esplicitamente, fare riferimento alla D.D.A. - PSR 2007-2013 n. 317 del 07/08/2013 "Approvazione delle modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti".

Inoltre, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 - "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni. Inoltre, deve essere garantito il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano Straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010; in particolare è necessario attenersi a quanto previsto dall'articolo 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "in house providing";
- convenzione con altra Amministrazione Pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada sull'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;

b) il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori. Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

A seguito della avvenuta aggiudicazione definitiva, il beneficiario finale dovrà trasmettere, entro e non oltre gg. 10 il provvedimento nel quale dovrà essere indicato, tra l'altro, il ribasso d'asta, il nuovo quadro economico (N.Q.E.) rideterminato e l'importo definitivo del progetto d'investimento.

L'impresa aggiudicataria dei lavori deve impegnarsi a rispettare la legge regionale 28/2006 - "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009 e in particolare, quanto segue:

- Con la sottoscrizione del contratto di appalto, l'impresa aggiudicataria si obbliga ad applicare integralmente ai rapporti di lavoro intercorrenti con i propri dipendenti, per tutta la durata dell'appalto, il contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche il contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

- L'impresa appaltatrice è altresì obbligata, per il caso di affidamento dei lavori in subappalto, ad estendere l'obbligo di cui alla clausola che precede (d'ora in poi, clausola sociale) anche al subappaltatore ed è direttamente ed oggettivamente responsabile dell'adempimento di quest'ultimo.

- Nel caso in cui l'appalto sia affidato ad consorzio stabile di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale consorzio è direttamente ed oggettivamente responsabile dell'adempimento alla clausola sociale da parte dell'impresa consorziata alla quale sia stata affidata l'esecuzione di parte delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Il beneficiario è tenuto, altresì, ad effettuare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati così come indicato dall'allegato 6 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i. (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).

Infine il beneficiario si impegna:

- a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo, a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi, tale custodia dovrà essere assicurata fino a cinque anni dalla data di ultimazione lavori.

19) Proroghe e varianti

Per motivate esigenze o cause di forza maggiore potranno essere richieste proroghe al termine stabilito per la conclusione dei lavori e varianti al progetto approvato. Le richieste devono essere comunicate in forma scritta alla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale allegando i relativi elaborati tecnici.

In nessun caso sono ammesse varianti al progetto di investimento che comportino modifiche sostanziali rispetto al progetto approvato o che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa ovvero determinare variazioni dei punteggi sulla base dei quali sono state stilate le graduatorie di ammissibilità. Non sono ammessi aumenti di spesa del contributo pubblico concesso. Eventuali proroghe e varianti in corso d'opera al progetto ammesse ai benefici restano comunque assoggettate alle norme di cui al D.lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.

20) Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche e recuperi

Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi contenuti nel presente avviso oltreché nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del P.S.R. Puglia 2007 - 2013, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa in vigore.

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di violazioni, riduzioni e sanzioni si rimanda a quanto stabilito nei seguenti provvedimenti:

- D.M. n. 30125 del 22/12/2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", modificato dal D.M. n. 10346 del 13/05/2011;

- Legge n. 898 del 23/12/1986 "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo";

- Reg. (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

21) Disposizioni generali

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda alla specifica scheda di Misura 125 del PSR Puglia 2007- 2013 - modificato in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plan, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1105 del 26 aprile 2010 (pubblicata nel BURP n. 93 del 26/05/2010) - nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti, alla normativa sugli appalti pubblici (D.Lgs 12/04/2006 n. 163 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive CE 2004/17/CE e 2004/18/CE) ed alla normativa sul piano straordinario contro le mafie (L. 13/08/2010 n. 136).

In ottemperanza alla Determinazione n. 72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore Agea, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, ai beneficiari viene proposta la "*clausola compromissoria*" riportante il seguente contenuto: "*Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di accettare*". Tale clausola, secondo le disposizioni di AGEA, sarà comunque riportata in calce alle domande di aiuto/pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari e la sua accettazione è comunque facoltativa.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i beneficiari degli aiuti della misura 125/Azione 3 sono inoltre tenuti a

- garantire che, per la realizzazione degli interventi di cui all'azione 3 Misura 125, non hanno ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;

- garantire il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda;

- rispettare la normativa vigente in materia di legale assunzione di manodopera ai sensi della L.R. n. 28/2006 ed in applicazione del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009.

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2
Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Articolo 3, comma 2
Nel caso di lavori affidati in appalto:
Le imprese che, in occasione di precedenti rapporti contrattuali con la stazione appaltante, si siano rese responsabili di violazioni gravi o reiterate dell'obbligo di cui al comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 28/2006 possono essere escluse dalla gara d'appalto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, così come successivamente integrato o modificato.

22) Riferimenti Responsabile di Misura

Per eventuali chiarimenti e specificazioni è possibile contattare il Responsabile della Misura 125 Geom. Nicola Palumbo ai seguenti recapiti:
Tel.: 080-9179846
E-mail: n.palumbo@regione.puglia.it